

Il villaggio della vela accolto alle Grazie

Ieri sera il taglio del nastro ai giardini nell'ambito del 32esimo Trofeo Mariperman

- LE GRAZIE -

“**TRA MARE**, terra e cielo”. Il titolo della trentaduesima edizione del Trofeo Mariperman ha il significato dell’abbraccio non solo al territorio ma alle persone che, per le loro disabilità, ogni giorno lottano per superare le barriere. Questione di sfida che, con la solidarietà, si fa più praticabile. I valori si intersecano nelle imprese degli ospiti speciali dell’evento velico-culturale della ‘trilogia d’autunno’ offerta dalla Marina Militare con epicentro, oggi, nel borgo delle Grazie e impegno in prima linea del Centro di supporto e sperimentazione navale, diretto dall’ammiraglio Rosario Gioia Passione. Ieri sera il taglio del nastro del villaggio delle vele ai giardini pubblici, le visite alla video-

SUPERARE LE BARRIERE
Protagonisti gli atleti diversamente abili di varie associazioni

to-mostra sull’area archeologica dell’isola del Tino allestita al Cantiere della Memoria e la prima presentazione degli atleti diversamente abili protagonisti della testimonianza nel blu, fra le nuvole e le onde.

TRE le associazioni coinvolte: We Fly Team (unica pattuglia aerea al mondo in cui due dei tre piloti nei velivoli sono disabili), Timonieri Sbandati (nata con l’obiettivo di avvicinare le persone disabili al mondo della vela sull’onda della consapevolezza che ‘il mare non ha scalini’), Acque Libere (che si adopera per rendere accessibile a tutti l’Arcipelago della Maddalena). La ‘piega’ solidale del Trofeo Mari-

perman è il frutto di un seme, quello lanciato da Andrea Stella che, col supporto della Marina, partì dalla Spezia, tre anni fa, per compiere la traversata dell’Atlantico col suo catamarano, a misura di disabile, lo Spirito di Stella e del mandato ricevuto, al ritorno, da Papa Francesco. “Mettili in rete i ragazzi come te, la vostra testimonianza di amore per la vita è una lezione per tutti”. Il passo per la nascita dei

Timonieri Sbandati è stato breve, col coinvolgimento di Marco Rossato che l’anno scorso, sul suo trimarano ha compiuto il periplo d’Italia in solitario, insieme il suo fido amico a quattro zampe Muttley, per testare l’accessibilità dei porti e Andrea Brigatti, il nuovo armatore di Cadamà costruito nel 1971 dai Cantieri Beconcini per Albino Buticchi, oggetto due anni fa del restyling al Cantiere Valdetaro per

adeguarlo alle necessità di chi ha problemi di deambulazione. Il Cadamà è l’ospite d’onore del raduno, posizionato nella testata del pontile-trampolino che si allunga verso il mare nel cuore dell’insenatura graziotta. “Una meraviglia essere qui. Sarebbe bello starci sempre... Sarebbe anche più comodo, visto che abito a Milano” confida, sognante, Brigatti, là dove attualmente fa base a Riva di Traiano. Nel porto delle vele d’epoca la prima barca vintage a misura di disabile si fa riferimento per l’ambiente delle signore del mare. Oggi Brigatti ne parlerà nel convegno, moderato da Silverio D’Arco, con gli altri compagni di avventure nautiche e aree, alle 18, dopo le regate di giornata per le varie classi, tra le quali figura quella dei 2.4 per ragazzi diversamente abili. Per loro il supporto della Sezione velica della Società sportiva Forza e Coraggio, che gioca in casa, nell’interazione col Comitato del circolo velico del golfo presieduto da Giorgio Balestrero.

DOMANI mattina altre regate. Alle 10 esercitazione del reparto aereo della Guardia Costiera a Porto Venere, alle 11,15 il passaggio dei velivoli di We Fly a Lerici e La Spezia, alle 11,25 l’esibizione nel Canale di Porto Venere. Alle 18 la cerimonia di chiusura nel borgo vestito a festa, con Gran Pavese sventolanti, vele latine ritrovate fra le quali troneggia quella del Dragun di Camogli che porge il saluto a tutti, col plauso in particolare alle barche del Circuito sulle rotte dei leudi e alle energie in moto sulla via del restauro della feluca San Giuseppe Due, compresa quella di Andrea Cafà, giunto da Anzio con la sua lancetta a vela latina

Corrado Ricci



Alcuni dei partecipanti alla manifestazione e il taglio del nastro ieri sera ai giardini delle Grazie davanti ad una folta platea